



2016/3

45 di registro

COPIA

COMUNE DI GIOVINAZZO
CITTA' METROPOLITANA DI BARI
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Piano di Razionalizzazione e Riquilificazione della Spesa per il triennio 2016-2018.

L'anno duemilasedici, il giorno trentuno del mese di marzo, con inizio alle ore 11:35 nell'Ufficio Comunale di Giovinazzo

Previo invito, si è riunita la Giunta Comunale composta dalle seguenti persone:

				Presenti	Assenti
1	Depalma	Tommaso	Sindaco	X	
2	Sollecito	Michele	Assessore	X	
3	Paladino	Marianna	Assessore	X	
4	Stallone	Salvatore	Assessore	X	
5	Pansini	Antonia	Assessore	X	
6	Depalo	Gaetano	Assessore	X	

Presiede il sig. DEPALMA Tommaso nella qualità di Sindaco

Assiste il Segretario Generale dott.ssa Doriana De Angelis

LA GIUNTA

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del settore/servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole;
- il responsabile del Servizio Finanziario, per quanto concerne la regolarità tecnica contabile, ha espresso parere favorevole;

ai sensi dell'art. 49 della Legge del 18 agosto 2000, n. 267.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 16, commi 4 e 5, del D.L. 98/2011, convertito con Legge n. 111/2011 che ha previsto testualmente:

4. " ... le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

5. In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150... Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo

6. I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative";

ATTESO che:

- i suddetti piani devono indicare la spesa storica, sostenuta a legislazione vigente, per ciascuna delle voci di spesa interessate, nonché i correlati obiettivi di risparmio in termini fisici e finanziari;
- è facoltà dell'Amministrazione utilizzare le eventuali economie aggiuntive, effettivamente realizzate su base annua rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 e 31, comma 2, del D. Lgs. n. 150/2009, attraverso il sistema della distribuzione a fasce da leggersi in combinato disposto con l'art.6 del D. Lgs. 141/2011;
- le suddette economie aggiuntive sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei Piani, approvati secondo le previsioni di cui al comma 4 dell'art. 16 del D.L. 98/11;
- le suddette economie devono essere certificate, ai sensi della normativa vigente, dal Collegio dei Revisori dei Conti;

CONSTATATO che l'art. 6, comma 1, primo capoverso, del D.Lgs. 01/08/2011 n. 141 ha disposto il rinvio della differenziazione retributiva per fasce alla tornata di contrattazione successiva a quella relativa al quadriennio 2006/2009 con l'effetto di rendere inutilizzabile, fino ad allora, la suddetta quota di risparmi;

RILEVATO, altresì, che al fine di evitare tale effetto preclusivo il medesimo art. 6, comma 1, ha previsto, nel secondo capoverso, nelle more dei predetti rinnovi contrattuali, la possibilità di utilizzare le economie aggiuntive di cui all'art. 16, comma 5, del D.L. n. 98/2011 per le finalità indicate negli artt. 19, commi 2 e 3, e 31, comma 2, del D.Lgs. n. 150/2009, ossia ai fini della differenziazione retributiva, ancorché non in fasce;

CONSIDERATO che la novità introdotta dalla suddetta norma rappresenta uno stimolo per le pubbliche amministrazioni per una diversa allocazione della spesa pubblica, finalizzata al contenimento dei costi, consentendo di recuperare risorse per finanziare la contrattazione

decentrata integrativa e compensare una maggiore prestazione lavorativa richiesta ai lavoratori in termini qualitativi e quantitativi;

VERIFICATO l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, convertito con legge 122/2010 e come modificato dalla Legge 190/2014 che dispone che " A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo ";

VISTO l'art.1, comma 236, della legge 28/12/2015 n. 208, il quale dispone che "Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente";

PRESO ATTO di quanto espresso sull'argomento dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con la Circolare n. 13 del 11/11/2011 ad oggetto "Indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni per effetto dell'art. 61, comma 17, del decreto legge n. 112/2008 e dell'art. 16 del decreto legge n. 98/2011";

ACCERTATO, pertanto, che tali misure di incentivazione possono essere applicate soltanto se fanno riferimento a risorse aggiuntive, rispetto a quelle previste da norme di legge, o meglio, che alla base vi deve essere un obiettivo di risparmio definito in maniera inequivoca ed oggettiva dal legislatore;

VISTA la recente deliberazione della Corte dei Conti Veneto n. 532/2012 in cui si evince che le eventuali economie aggiuntive scaturite dai piani triennali di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa, effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente ed accertate a consuntivo, possono essere impiegate per il 50 per cento nella contrattazione decentrata e che le sopramenzionate economie devono ritenersi escluse dall'applicazione del limite di cui all'art. 9, comma 2-bis, D.L. 78/2010, in quanto conseguenti ad una disciplina di tipo premiale che, attraverso percorsi virtuosi, tende a produrre risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli imposti dal patto di stabilità e dalla normativa vigente;

RITENUTO, alla luce di quanto chiarito dalle Sezioni Regionali della Corte dei Conti, avvalersi del suddetto strumento al fine di ottimizzare e razionalizzare la spesa e di garantire, al contempo, l'incentivazione del personale interessato;

VISTO, altresì, il parere reso dal Ministero dell'economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, alla Provincia di Prato il 24/4/2013 Prot. n. 36434, nel quale si legge che "(omissis) le eventuali economie aggiuntive realizzate da destinare alla contrattazione integrativa (fino al 50% del totale) vanno quindi riferite alla generalità dei dipendenti a prescindere da chi abbia concretamente svolto l'attività indicata nel piano di razionalizzazione ...(omissis) i risparmi aggiuntivi di cui all'articolo 16, commi 4 e 5, del D.L. 98/2011 possano essere destinati - a titolo di risorsa variabile e non consolidabile - unicamente alla contrattazione integrativa dell'anno successivo a quello in cui i risparmi stessi sono stati effettivamente realizzati ... (omissis)";

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 31/3/2015, con la quale si approvava il Piano di Razionalizzazione e Riqualficazione della Spesa per il triennio 2015-2017, finalizzato a dare applicazione all'art.16, commi 4 e 5, del D.L. 98/2011, convertito con Legge n. 111/2011;

VISTA l'allegata proposta di piano 2016-2018 contenente misure di razionalizzazione e riqualficazione della spesa, finalizzate al perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, andando oltre agli obiettivi di risparmio fissati dalla legislazione vigente;

PRECISATO che il suddetto piano triennale dovrà essere oggetto di specifici aggiornamenti annuali e/o integrazioni di volta in volta individuate;

DATO ATTO che le misure di riduzione e razionalizzazione previste nel piano che si approva con la presente deliberazione non rientrano tra le riduzioni previste per legge;

RITENUTO, pertanto, necessario approvare il piano di Razionalizzazione e Riqualficazione della Spesa per il triennio 2016-2018;

ACQUISITI i pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi sulla proposta di deliberazione dal Dott. Angelo Domenico DECANDIA, in qualità di Dirigente del settore economico finanziario e di Responsabile del Servizio finanziario, come di seguito riportati:

parere di regolarità tecnica: favorevole F.to Angelo Domenico DECANDIA;

parere di regolarità contabile: favorevole F.to Angelo Domenico DECANDIA;

A voti unanimi espressi favorevolmente per alzata di mano dei presenti:

DELIBERA

Per tutto quanto in narrativa premesso, che qui si intende integralmente richiamato:

1. DI APPROVARE il Piano di Razionalizzazione e Riqualficazione della Spesa per il triennio 2016-2018, finalizzato a dare applicazione all'art.16, commi 4 e 5, del D.L. 98/2011, convertito con Legge n. 111/2011, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato A).
2. DI DISPORRE che, in relazione agli obiettivi indicati nel Piano le effettive e aggiuntive economie eventualmente realizzate e certificate a consuntivo dal Collegio dei Revisori, saranno destinate, nella misura del 50 per cento, alla contrattazione integrativa.
3. DI DARE ATTO che il suddetto piano triennale dovrà essere oggetto di specifici aggiornamenti annuali e/o integrazioni di volta in volta individuate.
4. DI DARE ATTO che tutti i responsabili dell'Ente sono tenuti a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti dal Piano Triennale di Razionalizzazione e Riqualficazione della Spesa 2016-2018 che si approva con il presente atto.
5. DI DARE adeguata pubblicità allo stesso disponendone la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente.
6. DI TRASMETTERE copia del presente atto alle RR. SS. UU. e alle OO.SS Territoriali, per l'informativa di cui all'art. 16, comma 6, del D.L 98/2011 e ai Dirigenti dell'Ente.

CONSIDERATA, inoltre, l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione unanime, si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene come appresso sottoscritto.

Il Sindaco

Il Segretario Generale

F.to: TOMMASO DEPALMA

F.to Dott.ssa Dorian De Angelis

Prot. n. 588

Li 16 MAG. 2016

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per gg.15 consecutivi.

Addì 16 MAG. 2016

f.to Il Messo Notificatore

Il Segretario Generale

RUCCI NICOLA

F.to: Dott.ssa Dorian De Angelis

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Giovinazzo li 16 MAG. 2016

Il Segretario Generale
Dott.ssa Dorian De Angelis



Dorian De Angelis

Il sottoscritto Segretario Generale, per gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione :

è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi a partire dal 16-5-2016 al 31-5-2016 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs.vo n. 267/2000 ;

- è divenuta esecutiva :

perché dichiarata immediatamente eseguibile (artt. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000).

Addì, 1-6-2016

Il Segretario Generale
Dott.ssa Dorian De Angelis

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Vincenzo ZANZARELLA

Vincenzo Zanzarella

**Piano triennale di Razionalizzazione e Riqualficazione della
Spesa
2016-2018**

Il Piano triennale di Razionalizzazione e Riqualficazione della spesa 2016-2018 è stato predisposto ai sensi dell'art. 16, commi 4 e 5 del D.L. n. 98/2011, convertito con Legge n. 111/2011 e adottato per il conseguimento dei seguenti obiettivi di:

- Razionalizzazione e riqualficazione della spesa;
- Riordino e ristrutturazione amministrativa;
- Semplificazione e digitalizzazione;
- Riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio.

Il presente Piano si propone di avviare un'ampia azione di contenimento della spesa corrente, finalizzata al risparmio dei costi di funzionamento ed a utilizzare le eventuali economie accertate a consuntivo, per migliorare i saldi di bilancio ed aumentare le risorse per la contrattazione integrativa.

Il Piano indica, per ogni singola voce, la spesa vigente ed i correlati obiettivi di risparmio attesi, che successivamente confermati a consuntivo e certificati dal Collegio dei Revisori, saranno utilizzati col massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, come previsto dall'art. 16, comma 5, del D.L. 98/2011, ovvero destinati alla erogazione dei premi, in deroga al limite imposto dall'art. 9, comma 2-bis, del D. L. n. 78/2010.

Il Piano è stato elaborato in sinergia con gli Uffici interessati alla sua attuazione, ottemperando ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

1. SPESE POSTALI, CARTA, CANCELLERIA, STAMPATI, MANIFESTI, MODULISTICA E MATERIALE DI CONSUMO

L'Ufficio protocollo provvede a spedire tramite servizio postale la corrispondenza e al pagamento delle spese postali, la cui spesa per l'anno 2015 è stata di euro 35.954,77. Le forniture di carta, materiale di cancelleria, consumabili e modulistica sono effettuati in maniera centralizzata a mezzo dell'Ufficio Economato, la cui spesa per l'anno 2015 si attesta ad euro 30.915,78.

Azioni di miglioramento

In applicazione della nuova normativa in materia di dematerializzazione e digitalizzazione dell'attività della Pubblica Amministrazione, si provvederà a sensibilizzare, in modo capillare e determinato tutti gli Uffici, affinché venga aumentato l'utilizzo della PEC al posto della posta cartacea e a implementare il sistema di protocollazione informatica, con conseguente riduzione dei costi di spedizione, di carta, toner, cartucce per stampanti e fax.

L'approvvigionamento dei beni e materiali di consumo continuerà ad essere effettuato in modo centralizzato, razionalizzando le assegnazioni ai vari Uffici in relazione agli effettivi fabbisogni.

Per le nuove forniture sarà potenziato l'uso del MEPA al fine di ottenere costi inferiori, mentre si ricorrerà alla diffusione delle iniziative del comune tramite i vari strumenti telematici (sito web, newsletter ai cittadini, mail, ecc.). Si presume, anche, un risparmio in termini di spesa per manifesti, locandine ed inviti.

L'Ente, inoltre, ha deciso di fornire indirizzi PEC e mail ad amministratori e consiglieri per l'invio di deliberazioni e comunicazioni e di far utilizzare una cartella condivisa per evitare il passaggio di documenti in forma cartacea.

Obiettivi di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Voce di spesa	Importo spesa 2015	Obiettivo di riduzione 2016	Obiettivo di riduzione 2017	Obiettivo di riduzione 2018	Parametro di misurazione	Capitoli di riferimento
Postali	35.954,77	Riduzione importo 2015	Riduzione importo 2016	Riduzione importo 2017	Impegno contabile	118.05
Carta, cancelleria, stampati, manifesti, modulistica	30.915,78	Riduzione importo 2015	Riduzione importo 2016	Riduzione importo 2017	Impegno contabile	331.00

2. ABBONAMENTI A PUBBLICAZIONI E RIVISTE

L'Ente acquista diverse riviste specialistiche e pubblicazioni ritenute necessarie per l'aggiornamento professionale dei Dirigenti e dei dipendenti dei vari Settori, la cui spesa per l'anno 2015 è stata di euro 2.193,90.

Azioni di miglioramento

Nell'arco del triennio alcuni abbonamenti potranno essere non rinnovati.

Obiettivi di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Voce di spesa	Importo spesa 2015	Obiettivo di riduzione 2016	Obiettivo di riduzione 2017	Obiettivo di riduzione 2018	Parametro di misurazione	Capitoli di riferimento
Abbonamenti, riviste, pubblicazioni	2.193,90	Riduzione importo 2015	Riduzione importo 2016	Riduzione importo 2017	Impegno contabile	82.3-148.3-244.3-274.3-1336.7

3. TELEFONIA FISSA E MOBILE

Il Comune per il servizio di telefonia fissa e mobile utilizza le convenzioni CONSIP. La spesa complessiva per l'anno 2015 è stata di euro 48.021,21.

Azioni di miglioramento

Per il triennio 2016-2018 si prevede di porre in essere misure di contenimento e razionalizzazione dei consumi attraverso il controllo della spesa sui dati storici, il costante ricorso a tariffe contrattuali più competitive e la riduzione degli apparecchi telefonici abilitati alle chiamate esterne. Si intende, altresì, realizzare un sistema di rete wireless che andrebbe a ridurre in maniera consistente l'utilizzo dell'attuale sistema di linee telefoniche.

Obiettivi di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Voce di spesa	Importo spesa 2015	Obiettivo di riduzione 2016	Obiettivo di riduzione 2017	Obiettivo di riduzione 2018	Parametro di misurazione	Capitoli di riferimento
Telefonia fissa e mobile	48.021,21	Riduzione importo 2015	Riduzione importo 2016	Riduzione importo 2017	Impegno contabile	118.03-118.4 250.03- 468.03- 468.08- 566.03- 592.03- 618.03- 1418.00

4. SPESE DI GESTIONE IMMOBILI DI PROPRIETA'

La maggior parte dei beni immobili di proprietà dell'Ente non producono redditi, in quanto adibiti ad Uffici, ovvero destinati a finalità istituzionali. Per quanto riguarda i costi di gestione l'Amministrazione Comunale sta adottando tutte le misure e accorgimenti utili che determinano un effettivo risparmio degli stessi. Infatti, sono stati effettuati i lavori di isolamento termico su tutte le pareti esterne dell'edificio sede del Comune.

Per la fornitura di energia elettrica, gas ed acqua l'Ente ha aderito alle convenzioni CONSIP.

Azioni di miglioramento

Per il futuro l'Ente attende una effettiva riduzione dei consumi energetici sia dai lavori effettuati di isolamento termico che attraverso l'installazione delle fonti di illuminazione a basso consumo e l'applicazione di dispositivi che riducono la portata d'acqua ovvero ricorrendo alla concorrenza di mercato. Inoltre, per l'energia elettrica si sta elaborando un progetto di efficientamento energetico della pubblica illuminazione che ne ridurrà i costi. Si cercherà di

dare in gestione alcuni spazi comunali, attraverso protocolli che prevederanno anche la manutenzione in capo ai gestori stessi.

Obiettivi di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Voce di spesa	Importo spesa 2015	Obiettivo di riduzione 2016	Obiettivo di riduzione 2017	Obiettivo di riduzione 2018	Parametro di misurazione	Capitoli di riferimento
Energia Elettrica	571.742,38	Riduzione importo 2015	Riduzione importo 2016	Riduzione importo 2017	Impegno contabile	118.08- 335.05- 566.08- 592.08- 618.08- 744.08- 822.01- 824.03- 976.04- 1014.00- 1302.04- 1424.01- 1488.04- 1488.05- 1562.08- 1562.12
Gas Riscaldamento	33.852,25	Riduzione importo 2015	Riduzione importo 2016	Riduzione importo 2017	Impegno contabile	118.10- 468.04- 566.10- 592.10- 618.10- 744.10- 822.03- 824.02- 1488.07
Acqua	57.134,37	Riduzione importo 2015	Riduzione importo 2016	Riduzione importo 2017	Impegno contabile	118.09- 335.06- 566.09- 592.09- 618.09- 744.09- 822.02- 824.01- 1214.00- 1302.09- 1424.00- 1488.06- 1562.09- 1564.00
Pulizia degli immobili	77.575,66	Riduzione importo 2015	Riduzione importo 2016	Riduzione importo 2017	Impegno contabile	334.00

5. SPESE LEGALI

Per le spese legali l'Ente ha sostenuto una spesa complessiva per l'anno 2015 di euro 228.097,23

Azioni di miglioramento

Per il triennio 2016-2018 si prevede di porre in essere misure di contenimento e razionalizzazione attraverso il controllo della spesa sui dati storici e il costante ricorso a tariffe contrattuali più competitive. Inoltre, si cercherà di intervenire con apposite assicurazioni che tuteleranno l'Ente nelle azioni di risarcimento danni e eviteranno, salvo in casi di assoluta necessità, transazioni e liti.

Obiettivi di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Voce di spesa	Importo spesa 2015	Obiettivo di riduzione 2016	Obiettivo di riduzione 2017	Obiettivo di riduzione 2018	Parametro di misurazione	Capitoli di riferimento
Spese legali per liti, arbitraggi e risarcimenti	228.097,23	Riduzione importo 2015	Riduzione importo 2016	Riduzione importo 2017	Impegno contabile	124.00

6. SPESE PER CONVEGNI, MOSTRE, MANIFESTAZIONI CULTURALI E TURISTICHE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

La spesa per convegni, congressi, mostre, manifestazioni culturali e turistiche, attività produttive per l'anno 2015 è stata di euro 114.551,60.

Azioni di miglioramento

L'Ente prevede di porre in essere misure di contenimento attraverso il controllo della spesa sui dati storici e il costante ricorso a tariffe contrattuali più competitive. Si cercherà di utilizzare, per le manifestazioni più importanti, la formula delle sponsorizzazioni in capo all'ente organizzatore.

Voce di spesa	Importo spesa 2015	Obiettivo di riduzione 2016	Obiettivo di riduzione 2017	Obiettivo di riduzione 2018	Parametro di misurazione	Capitoli di riferimento
Convegni, mostre, manifestazioni culturali e turistiche, attività produttive	114.551,60	Riduzione importo 2015	Riduzione importo 2016	Riduzione importo 2017	Impegno contabile	738.00- 748.00- 761.00- 923.00- 1832.00